

COMPAGNIA  
DELLE  
**ASSICURAZIONI GENERALI**

DI  
**TRIESTE E VENEZIA.**

---

**RAPPORTI E BILANCI**

per l'anno 1861

*comunicati al Congresso generale degli Azionisti seguito in Trieste  
nel giorno 23 Ottobre 1862.*

---

Dalla Tipografia Weis.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

*Onorevoli Signori Censori della Spettabile Società Assicurazioni Generali!*

**I**n adempimento all'incarico affidato ai sottoscritti della revisione cioè dei bilanci dei varj rami di assicurazione della spettabile Società, dichiarano che nella fatta ispezione dei registri, hanno trovato ogni regolarità ed esattezza nei trasporti delle differenti speciali partite al riassunto generale, non senza rendere i dovuti elogi al Segretario generale Signor *Levi* che ne ha la direzione e sorveglianza.

Con distinta stima vi riveriamo

**L. Napoli -- G. G. de Sartorio -- V. di S. Segrè.**

TRIESTE, 7 Ottobre 1862.

---

*Spettabile Direzione della Società Assicurazioni Generali!*

**D**ai Signori Revisori incaricati dell'esame de' registri e dei bilanci pell'esercizio 1861, ci giunse il qui compiegato rapporto, dal quale risulta la regolarità della gestione e registrazione, ed avendo noi pure nell'esame da noi fatto in detti registri, verificata la stessa regolarità e precisione, ci associamo volentieri agli elogi perciò resi al nostro Signor Segretario generale, ed abbiamo l'onore di riverirvi distintamente

**Giov. Hagenauer -- Giovanni Scaramangà.**

TRIESTE, 8 Ottobre 1862.



## Pregiatissimi Signori!

Alla comunicazione che come di consueto abbiamo oggi l'onore di fare a questo rispettabile Consesso, dei Bilanci **A** e **B** del nostro sociale Stabilimento per l'esercizio 1861, esaminati dai Signori Revisori e Censori e definitivamente approvati a senso dei nostri Statuti dallo spettabile nostro Consiglio d'amministrazione; femmo anche quest'anno precedere d'alcuni mesi la pubblicazione dell'Elenco degli indennizzi pagati nel 1861 ai nostri assicurati per danni da essi sofferti, i quali importarono complessivamente l'ingente somma di f. **4,266,599. 28.**

Avremmo desiderato a quella pubblicazione di far seguire senza troppo ritardo la odierna comunicazione, ma varie circostanze che troppo lungo riuscirebbe di qui riferirvi, ce lo resero impossibile; riteniamo però che in avvenire questo ritardo potrà evitarsi.

Il detto cospicuo sborsato importo, di gran lunga maggiore di quello già ragguardevolissimo che per lo stesso titolo la Società nostra pagò nel 1860, vi avrà certamente o Signori lasciato presentire, che fortunato non poteva risultare l'esito finale dell'esercizio in discorso.

E le gravissime perdite emerse dai Bilanci 1861 delle due Società d'assicurazione indigene più anziane della nostra, e di cui fu ripetutamente tenuto discorso dai pubblici fogli, vi avrà fatto senza dubbio temere, che del pari perdente risultare dovesse il nostro lavoro nell'anno medesimo.

Ci lusinghiamo quindi con tutta ragione, che vi chiamerete al pari di noi ben contenti, rilevando dai Bilanci che abbiamo l'onore di presentarvi, qualmente dopo avere aumentato i fondi di riserva dei premj della ragguardevole somma di f. **333,016. 10** restò un utile definitivo di f. **139,366. 04**, dal quale prelevati f. **18,954. 44** quotò devoluto al fondo di riserva degli utili, restano f. **120,411. 60** da ripartire sulle 4000 Azioni costituenti il Capitale sociale.

Che da parte nostra non siasi trascurato ogni opportuno conveniente mezzo perchè quest'avanzo avesse a risultare maggiore, come sarebbe equo e ragionevole in confronto alla entità dei rischj assunti, ve ne reuderà pienamente persuasi più che le nostre parole, i fatti che emergono dalla nostra amministrazione.

Ve lo dimostra il sistema da noi seguito, ora già generalmente notorio, di sostenere al più possibile i premj d'assicurazione in relazione alla probabile importanza dei danni, di cui la esperienza fa conoscere suscettibili i rischj, senza lasciarsi fuorviare dalle incompetenti concessioni che in specialità le nuove Compagnie accordano per accrescere il loro lavoro.

Ve lo dimostra le convenzioni stipulate di ripartire colle altre Compagnie indigene le sicurtà di somme rilevanti, onde conseguire che i premj sieno mantenuti a limite ragionevole.

Ve lo dimostrano le cifre dei massimi importi che conserviamo a carico della Compagnia sopra ogni singolo rischio, e sul complesso di ogni località pericolosa, ridotte alla metà e talvolta anche a meno di quelle che alla erezione della nostra Società vennero prestabilite dall'inallora adottato Regolamento organico, coprendo con abbondanti riassicurazioni le eccedenze che molte volte non possiamo dispensarci di assumere.

Ve lo dimostrano le prescrizioni impartite, e che continuamente impartiamo alle nostre Agenzie allo scopo di poter ripromettersi un buon esito dagli affari che procurano.

Ve lo dimostra la adottata assoluta cessazione di quegli affari che dopo ripetute disposizioni per migliorarli continuarono a dimostrarsi perdenti.

Ve lo dimostra infine le indefesse nostre cure per estendere (come ci venne fatto) il nostro lavoro nel Ramo delle Sicurtà sulla Vita dell'Uomo, le quali finora corrisposero del pari, al benessere delle famiglie che se le procurarono, ed al prosperamento della nostra Società.

Quindi il risultato poco soddisfacente dell'esercizio 1861, come quello degli ultimi che lo precedettero lo si deve essenzialmente attribuire alla straordinaria frequenza ed importanza dei danni verificatisi negli ultimi anni, la quale, giova sperare, non abbia a rendersi costante, e che se anche avesse ad esserlo, verrà più convenientemente coperta, colle migliorate tariffe dei premj.

E questa prospettiva di prosperi risultati può verificarsi in cifre di grande rilevanza per poco che la fortuna avesse a favorirci, se si considera la somma importanza che raggiunse la operosità della nostra Compagnia in ogni riguardo;

importanza tanto più degna di rimarco essendoci riuscito di conseguirla a fronte della concorrenza sempre maggiore, ed a fronte di tutte le prescrizioni ristrettive che come sopra ci siamo imposti;

importanza che vi dimostra l'apice di credito che essa raggiunse tanto riguardo alla sua solidità derivante dagli ognor crescenti suoi fondi di garanzia, ascendenti ora ad oltre venti milioni di fiorini fra Capitale, riserve ed annuo introito premj ed interessi; quanto riguardo alla lealtà con cui procede nei suoi rapporti con quelli che presso di essa si assicurano, perlocchè ci viene accordata la preferenza senza esigere incompetenti sagrificej.



Infatti i Rappresentanti la nostra Compagnia accordano volenterosamente a senso della massima da noi adottata, tutte quelle condizioni che dagli assicurandi si richiedono a tutela dei propri diritti, e si prestano alla evenienza dei danni colla maggior possibile sollecitudine alla loro rilevazione, liquidazione e pagamento, seguendo il principio della equità più che quello dello stretto rigore del diritto, ad eccezione dei casi nei quali riscontransi atti fraudolenti.

Il precipuo mezzo adunque, che per far prosperare gl'interessi vostri deve gelosamente aver di mira la nuova amministrazione che avrete a nominare, si è quello di conservare al nostro Stabilimento il credito che si è meritamente acquistato, e che come emerge dai Bilanci presentativi gli portò un annuo introito premj di oltre sei milioni di fiorini, poichè un'avanzo di cinque per cento soltanto su quell'introito costituirebbe un buon dividendo.

E quel credito lascia inoltre l'adito all'ulteriore sviluppo del Ramo di Scurtà sulla Vita dell'Uomo, che può considerarsi ancora nel nascere ad onta del sensibile progredimento che ci venne fatto di conseguire, e che (ci è grato di parteciparvi) continua a procedere anche nell'anno in corso, come scorgesi dalle seguenti cifre:

Nell'anno 1861 abbiamo emesso 7646 Polizze di Scurtà nelle varie categorie di questo Ramo per la complessiva somma assicurata di f. **9,626,671. 92** di Capitali e f. **21,589. 08** di annue rendite, delle quali Polizze 5908 dell'importo di f. **7,146,383. 49** Capitali e f. **6955** annue rendite nelle categorie per decessione; ma il numero complessivo delle dimande fu di 8132, essendovene state 486 che nell'interesse del nostro Stabilimento trovammo opportuno di rifiutare.

E se nel Bilancio esibitovi delle Scurtà a decessione la somma assicurata rimasta in vigore al 31 Dicembre p. p. fra vecchie e nuove assunzioni figura di soli f. **21,715,309. 94** di Capitali e f. **102,010. 38** annue rendite, e così di soli f. **4,376,364. 50** Capitali e f. **871. 50** annue rendite di più dello Stato al 31 Dicembre 1860, egli è perchè il complessivo importo si diminuì oltre che per le decessioni avvenute, anche peggli storni verificatisi in gran quantità nel 1861 come fu il caso nel 1860.

Che poi l'incremento del lavoro in questo proficuo ramo d'affari continua come vi dissimo nel corrente 1862, risulta dal fatto che, delle 7646 Polizze emesse nel corso dell'anno 1861, quelle rilasciate nel primo semestre sommarono a 3237 pel complessivo importo assicurato di f. **3,959,897. 79** Capitali e f. **7,398. 78** annue rendite, quando quelle del primo semestre del corrente anno 1862 ascesero a 5096 rappresentanti la somma assicurata di f. **6,040,488. 56** Capitale e f. **25,005. 82** annue rendite.

Dalle considerazioni fin qui espostevi riguardanti il vostro proprio interesse, passando ad altre non meno importanti, vedrete certamente voi pure o Signori come noi con compiacenza, quanto il nostro Stabilimento si è reso utile al pubblico.

Col 31 Dicembre 1861, l'importo degl'indennizzi pagati dalla Compagnia ai suoi assicurati, a contare dalla sua erezione, ascese all'enorme somma di f. **43,190,845. 30**, e di questi pressochè la metà e cioè f. **21,581,407. 25** nel corso dell'ultimo sessennio; somme tanto rilevanti che potrebbero credersi da molti non conformi al vero se non risultassero da annuali Eleuchi stampati portanti i nomi e gl'importi rispettivi indennizzati; somme che salvarono dalla desolazione le migliaia di famiglie che ebbero ad incassarle in reintegrazione di disgrazie sofferte, le quali solo nel corso dell'ultimo sessennio raggiunsero l'insigne numero di **79,387**.

E deve esservi anche di piacere la considerazione, che colla estensione delle scurtà Vita il nostro Stabilimento va introducendo in ogni classe di persone il morale principio del risparmio, del provvedimento al futuro ben essere della Famiglia, oltre a rendersi profittevole per una quantità incalcolabile di casi nelle sociali transazioni, che senza di esse non potrebbero arrivare al loro compimento.

Avete con ciò o Signori, un motivo di più per sanzionare come vi proponiamo, la disposizione portata all'Art. 4 del Contratto sociale, di aggiungere un sessennio di durata alla nostra Società dopo il trentennio che deve ancora percorrere, e ciò in sostituzione del sessennio decorso, per portarla alla durata primitiva di anni 36.

Prima però di passare alla motivazione delle altre proposte sulle quali siete chiamati a voler deliberare in questo generale Congresso, troviamo utile di rendervi edotti della posizione dell'altra sezione delle scurtà Vita, quelle cioè per le quali le somme assicurate sono pagabili durante la vita dell'assicurato, se anche non eravi il caso, pel disposto dal Contratto sociale, di formularne un Bilancio pel 1861; e di riferirvi del pari la posizione del Ramo Ipotecario, e della Cassa Pensioni.

Rari furono negli ultimi tempi le scurtà di rendite Vitalizie immediate, probabilmente causa l'opportunità di ritrarre lauti interessi dall'impiego di Capitali in Carte industriali o dello Stato, circostanza che esercitò una eguale influenza sulla ricorrenza alle Società tontinarie amministrate dalla Compagnia, i Reso conti delle quali furono già pubblicati nel p. p. Aprile; ma molto incremento ci riuscì di conseguire sulle scurtà di Capitali e rendite Vitalizie differite.

La posizione di questa sezione Vita rappresentava al 31 Dicembre 1861 un importo assicurato complessivo di f. **3,253,453. 48** Capitali pagabili la maggior parte dopo lunghi differimenti essendo allora in vita gli assicurati, e di f. **253,773. 33** annue rendite Vitalizie in parte immediate ed in parte differite come sopra, pel quale complessivo importo era appartata la somma di f. **2,249,130. 12** riserve di premj e di utili ad esse relative, indipendentemente da f. **128,236. 60** annuo ammontare dei premj che per le scurtà stesse corrispondono gli assicurati.

Presso che stazionario rimase il Ramo delle scurtà Ipotecarie, i mutui stipulati ascendendo al 31 Dicembre p. p. a talleri **1,201,800**, dei quali indipendentemente dal pagamento ordinario delle annuità, seguirono delle affrancazioni volontarie per talleri **15,900** in Lettere di Pegno, che vennero distrutte del pari di quelle da noi estinte dietro le annuali estrazioni fuori seguite del totale importo di talleri **99,700**.

I brillanti risultati che questo Ramo prometteva all'epoca della sua attivazione, furono paralizzati dagli avvenimenti politici del 1859; però la ricerca manifestatasi ultimamente sulle Lettere di Pegno relative, ed il miglioramento conseguentemente verificatosi sul loro corso, rende probabile una maggiore ricorrenza a questa utile istituzione.



Passando poi a rendervi conto della Cassa Pensioni fondata a favore delle famiglie dei nostri impiegati decessi, il di lei movimento nel corso del 1861 fu il seguente.

Il di lei importo come dall'ultimo Bilancio consistente al 31 Dicembre 1860 in f.	23,580. 12
si aumentò durante l'anno 1861 di . . . . .	> 5,627. 18
per contributi incassati dagl'impiegati associati, ed inoltre per interesse a ragione di 6% all'anno . . . . .	> 1,654. 34
così che ascese a . . . . .	f. 30,861. 64
dai quali essendo stati levati . . . . .	> 1,635. 01
per Pensioni pagate alle famiglie degl' impiegati decessi, risultò al 31 Dicembre 1861 di . . . . .	f. 29,226. 63

Avendo così esaurito quanto c'incombeva di riferirvi in quest'ordinario annuale Rapporto, passeremo a ragionarvi sulle modificazioni che colla Circolare d'invito vi proponemmo di fare al nostro Contratto sociale.

Come ebbimo l'onore di parteciparvi nella Circolare stessa, già sul principio di quest'anno ci mancò definitivamente la cooperazione dei due più anziani nostri collega, per la dimissione pervenutaci da parte del Sig. **D. L. Mondolfo**, e la seguita decessione del Sig. **F. Morgante**, mancanza che naturalmente ci riuscì oltremodo dolorosa dopo tanti anni di reciproca assistenza nel disimpegno degli affari della Compagnia.

La chiara mente e la perspicacia del Sig. **Mondolfo**, come l'assiduità del Sig. **Morgante**, resero senza dubbio allo Stabilimento nostro molti utili servigi.

Alla verificatasi rinrescevole perdita, non potendo senza far procedere dai Signori Azionisti a provvisorie nomine, altrimenti supplire che con una maggior operosità da parte nostra, vi ci si sottoponemmo volentieri; e scorgendo poi come potemmo con essa soddisfare alle occorrenze dello Stabilimento senza che il regolare andamento dei suoi affari avesse a soffrirne, così guidati come fummo sempre dalla massima di procurare alla Società in ogni riguardo il maggior risparmio possibile, pensammo di proporvi nell'occasione della elezione da farsi in questo Congresso della Rappresentanza della Società, di limitare a tre soltanto il numero dei Direttori residenti in Trieste; poichè per la fattane esperienza abbiamo la persuasione, che quelli i quali saranno da Voi Signori onorati di questa carica, potranno, prestandosi alacramente all'esaurimento delle loro incombenze, non far soffrire verun inceppamento agli affari della Compagnia.

Quantunque adottando questa riduzione sarebbe poi giusto ed equo, di accrescere in relazione della maggior bisogna e dell'accresciuta responsabilità che ricadrà a peso di quelli che eleggerete, le individuali tangenze sugli avanzi ed utili netti determinate dal Contratto sociale nella misura stessa fissata nei Contratti sociali delle Compagnie d'assicurazione consimili alla nostra, ma che si occupano di minori Rami d'affari; pure predominando in noi il desiderio di coltivare nel vostro interesse ogni via di plausibile conveniente risparmio, vi proponiamo: di ridurre il 18% che pel detto titolo retribuivate, non solo del 4% devoluto di essi 18 ai due Direttori che verrebbero eliminati, ma di altri 2% ancora, fissandolo così cumulativamente a 12%, e quindi ad una terza parte di meno della cifra finora prelevata dagli utili.

E vi proponiamo il 12, perchè questa è la cifra minima complessiva che riscontrasi retribuita dalle Società d'assicurazione indigene alle proprie Rappresentanze composte però queste da un minore numero d'individui di quella della nostra Compagnia, che per disposizione statutaria deve avere una Direzione anche a Venezia, e si può così mercè questo esempio offrire la cifra stessa alla Rappresentanza che sarete a nominare senza lederne le convenienze, quantunque le di lei mansioni saranno senza dubbio di gran lunga maggiori di quelle dei Rappresentanti delle altre Compagnie.

Dopo ciò ci resta o Signori a ringraziarvi per la fiducia di cui vi compiaceste onorarci, ed a desiderare che a quelli cui vorrete in nostra sostituzione accordarla, si presentino circostanze meno difficili di quelle ultimamente avute, come giova coll'assistenza Divina sperarlo, compiacenti dal canto nostro di aver potuto anche in mezzo alle tante e gravi peripezie incontrate, superarle a modo, da rendere il nostro Stabilimento per ogni riguardo il più importante della Monarchia nella sua sfera d'azione, e suscettibile a continuare ad essere di somma utilità non solo come fu finora alla Popolazione, ma anche con molta probabilità in larga misura al vostro particolare interesse.



A

## TRENTESIMO BILANCIO

per tutte le operazioni fatte nell'anno 1861, escluse le sicurtà sulla Vita dell'Uomo.

	Valuta austriaca			
	Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
<b>Introiti</b>				
Avanzo rimasto disponibile al 31 Dicembre 1860 . . . . .	. . .	..	1329	40
Importo premj di Sicurtà contro gl'Incendj, spettanti ad anni successivi appartato nel Bilancio del 1860 . . . . .	. . .	..	3,742,154	76
idem idem nel detto Bilancio per danni annunciati e non liquidati . . . . .	. . .	..	100,000	—
idem idem per Riassicurazione dei Rischj pendenti . . . . .	. . .	..	300,000	—
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1861 dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, sopra f. 716,374,947. 50 nel Ramo fluviale, marittimo, e varj Rami di Sicurtà terrestri . . . . .	. . .	..	5,357,667	78
Interessi percetti sopra gl'investimenti di Beni fondi, ed effetti di Portafoglio Depurati da quelli pagati e dalla quota spettante alle diverse categorie del Ramo Vita . . . . .	416,826	47	71,556	66
Totale introito . . . . .	. . .	..	9,572,708	60
<b>Passività</b>				
Danni N. 11607 pagati sopra Sicurtà terrestri, fluviali e marittime depurati dai recuperi conseguiti, più disaggio valuta sugli pagamenti in denaro sonante superanti gl'incassi fatti in equal forma . . . . .	3,167,843	24		
Senserie, spese e provvigioni degli Agenti su tutte le Assicurazioni del 1861, abbuoni e dipennazioni, Storni e Riassicurazioni di f. 207,031,414. 46 . . . . .	2,053,794	97		
Danni annunciati e non liquidati . . . . .	90,000	—		
Premj per assicurazioni contro gl'Incendj spettanti ad anni avvenire de- purati dagli aggravj relativi . . . . .	3,923,730	26		
Oonorarj al ministero ed Ispettori, spese di legali, bolli, stampe, affitti, tassa sulle rendite, viaggi, poste ecc. in Trieste . . . . .	40,580	10		
Oonorarj al Ministero ed Ispettori ecc. ecc. in Venezia . . . . .	36,938	40		
Riassicurazione dei rischj pendenti . . . . .	310,000	—	9,622,886	97
Supera il passivo e risulta la Perdita di . . . . .	. . .	..	50,178	37

Il fondo di riserva degli utili sulle operazioni contemplate dal Bilancio A ascendeva al 31 Dicembre 1860, e viene tuttavia mantenuto a . . . . . f. 1,050,864. 36

La Direzione Centrale della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI  
S. Della Vida — G. Morpurgo — Amb. di S. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE  
M. Levi.

Visto ed approvato

DALLI REVISORI  
G. G. de Sartorio — L. Napoli — V. di S. Segrè.

DALLI CENSORI  
Giov. Hagenauer — Giov. Scaramangà.

E DAI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE  
G. Bazzoni — G. B. Dr. Scrinzi — G. Terzo Sandrinelli — L. A. Parisini — G. Moore.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

**B****VENTESIMO SESTO BILANCIO**

delle Sicurtà sulla Vita dell' Uomo, pella sola categoria a decessione dell' esercizio 1861.

	Valuta austriaca			
	Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
<b>Introiti</b>				
Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età	1,611,975	37		
Interessi conseguiti dagli investimenti fatti della parte di questo fondo non disposta per pagamento di passivi . . . . .	64,479	2		
Premj percetti durante il 1861 pella Assicurazioni in corso, e per quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione, della somma complessiva di f. 21,715,309.94 di capitali, e f. 102,010. 38 d' annue pensioni, sicurtà depurate da storni rimaste in vigore col 31 Dicembre 1861, aumentati dagli interessi relativi . . . . .	866,601	95		
Totale introito . . . . .			2,543,056	34
<b>Da dedursi</b>				
Spese di stampe, senserie, provvigioni agli Agenti, acquisti di Polizze in corso e Sinistri verificatisi nel detto Esercizio, più disaggio valuta sugli pagamenti in denaro sonante, superanti gl' incassi fatti in egual forma . . . . .	561,569	66		
Fondo appartato per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati negli anni successivi in proporzione minore dell' attuale loro età sulle Polizze non scadute, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia . . . . .	1,753,415	97	2,314,985	63
Cosichè risulta un utile di . . . . .			228,070	71
Competenze dei membri componenti la Direzione e dei Censori. . . . .			38,526	30
Risulta l'utile netto . . . . .			189,544	41
dal quale detratto il 10% pel fondo di riserva . . . . .			18,954	44
rimane l'utile netto depurato . . . . .			170,589	97

Il fondo di riserva degli utili rimasto in questa Categoria del ramo vita come dal precedente Bilancio di . . . . . f. 459,973. 20  
 Si aumentò col 10% dell'utile 1861 di . . . . . » 18,954. 44  
 Cosichè il totale fondo di riserva ascende a . . . . . f. 478,927. 64

**Riassunto dimostrativo.**

Utile risultante dal Bilancio **B** . . . . . f. 170,589. 97  
 Perdita » » » **A** . . . . . » 50,178. 37  
 Restano da ripartire . . . . . f. 120,411. 60

La Direzione Centrale della Compagnia **Assicurazioni Generali**

I DIRETTORI

S. Della Vida — G. Morpurgo — Amb. di S. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE

M. Levi.

**Visti ed approvati li premissi Bilancj**

DALLI REVISORI

G. G. de Sartorio — L. Napoli — V. Segrè.

DALLI CENSORI

G. Hagenauer — Giov. Scaramangà.

E DAI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE

G. Bazzoni. — G. B. Dott. Scrinzi — Gius. Terzo Sandrinelli. — L. A. Parisini. — Gio. Moore.



